

	<p style="text-align: center;">PROVINCIA DI REGGIO EMILIA</p> <p style="text-align: center;">Bollettino di Produzione Integrata e Biologica</p>
---	--

n. 4 del 1 marzo 2012

PREVISIONI DEL TEMPO

Emissione di giovedì 1 marzo 2012

Previsioni per oggi

Stato del tempo: Sereno tutta la giornata.

Temperature: Temperature massime pomeridiane comprese tra 16 °C sui rilievi e 18 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 19 (pianura) e 20 km/h (rilievi).

Previsione per venerdì 2 marzo 2012

Stato del tempo: Sereno tutta la giornata.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 8 °C sui rilievi e 5 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 13 °C sui rilievi e 20 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 15 (pianura) e 38 km/h (rilievi).

Previsione per sabato 3 marzo 2012

Stato del tempo: Sereno; dalla sera *in pianura* sereno, *sui rilievi* nuvolosità variabile.

Temperature: Temperature minime del mattino comprese tra 5 °C sui rilievi e 8 °C in pianura, massime pomeridiane comprese tra 9 °C sui rilievi e 17 °C in pianura.

Venti: Velocità massima del vento compresa tra 14 (pianura) e 34 km/h (rilievi).

Tendenza prevista da domenica 4 marzo 2012 a mercoledì 7 marzo 2012

tendenza a graduale peggioramento con nuvolosità irregolare nella giornata di domenica.

Ulteriore aumento della nuvolosità nelle giornate successive con precipitazioni deboli e irregolari fino alla giornata di martedì. Tendenza a miglioramento da mercoledì. Le temperature saranno in graduale diminuzione con valori minimi di nuovo vicino allo zero a termine periodo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)



BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA

LE INDICAZIONI SOTTO RIPORTATE SONO VINCOLANTI PER LE AZIENDE INSERITE NEI PROGRAMMI RELATIVI AL REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99.

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2012

Si comunica che in data 27 febbraio 2012 sono stati approvati con determinazione N° 2116 i disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia Romagna per l'annata 2011 – 2012. La versione definitiva ufficiale e definitiva è consultabile alla pagina:

<http://www.ermesagricoltura.it/Sportello-dell-agricoltore/Come-fare-per/Produrre-nel-rispetto-dell-ambiente/Fare-agricoltura-integrata-produzioni-vegetali/Disciplinari-di-produzione-integrata>

NOTA GENERALE

Priorità nella scelta delle formulazioni

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc, Xi e Xn quando della stessa sostanza attiva esistano anche formulazioni di classe tossicologica T o T+ ;

È obbligatorio dare preferenza alle formulazioni Nc e Xi quando della stessa sostanza attiva esistano formulazioni a diversa classe tossicologica (Xn, T o T+) con frasi di rischio relative ad effetti cronici sull'uomo (R40, R60, R61, R62, R63, R68); vedi seguente tabella:

SOSTANZE ATTIVE PRESENTI NELLE SCHEDE CON FRASI DI RISCHIO CRONICHE
INDICAZIONE DELLE S.A. PER LE QUALI OCCORRE DARE PREFERENZA A FORMULAZIONI Xi o Nc

	SOSTANZA ATTIVA	R40	R60	R61	R62	R63	R68	Formulazioni alternative		CULTURE SULLE QUALI E' PREVISTO L'IMPIEGO
								Si	No	
	CLORPROPHAM					X			X	Orticole varie
	FLUAZIFOP-P-BUTILE					X			X	Orticole varie
	IOXINIL					X			X	Cipolla e Aglio
	LINURON					X			X	Varie
	PROFOXYDIM	X				X			X	Riso
	PROPIZAMIDE	X							X	Bietola, Erba medica, Insalate
FUNGICIDI	CAPTANO (*)	X						X*	X**	Melo, Pero e Pesco
	CIPROCONAZOLO					X		X		Varie
	CLOROTALONIL	X							X	Floricole
	MANCOZEB					X			X	Vite, Tabacco
	IPRODIONE	X							X	Dolcetta, Rucola, Actinidia
	MICLOBUTANIL					X		X		Varie
	TEBUCONAZOLO					X		X		Varie
	TIOFANATE METILE						X		X	Pesco post raccolta
INS.	PIMETROZINE	X							X	Varie
	ABAMECTINA (*)							X*		Varie

(*) Prodotti classificati come Xn o T: occorre dare preferenza agli Xn

(**) Non esistono formulazioni alternative senza frasi di rischio legate ad effetti cronici

Evidenziate in giallo le sostanze attive per le quali sono disponibili formulazioni Xi o Nc alternative

R40 Possibilità di effetti cancerogeni (Xn)

R60 Può ridurre la fertilità (T)

R61 Può danneggiare i bambini non ancora nati (T)

R62 Possibile rischio di ridotta fertilità (Xn)

R63 Possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati (Xn)

R68 Possibilità di effetti irreversibili (Xn)

Smaltimento scorte

E' autorizzato l'impiego dei prodotti fitosanitari previsti nelle norme tecniche stabilite per un anno, ma esclusi nell'anno seguente. Tale indicazione deve intendersi valida esclusivamente per l'esaurimento delle scorte presenti e registrate nelle schede di magazzino alla data dell'entrata in vigore delle nuove norme o per le quali sia dimostrabile l'acquisto prima di tale data. Tale autorizzazione, valida solo per una annata agraria, non può intendersi attuabile qualora siano venute meno le autorizzazioni all'impiego e può essere applicata utilizzando le sostanze interessate secondo le modalità previste nelle norme tecniche nell'anno precedente. Per il 2012 tale autorizzazione riguarda:

1. Mancozeb su melo, pero, patata, pomodoro
2. Mepanipyryn su vite, pomodoro e fragola
3. Pimetrozine in pieno campo su: cocomero, melo, pero, pesco, Ccoria, Indivia riccia, Indivia scarola, Radicchio, Lattughino cp, Rucola cp, Foglie e germogli di brassica cp.;
4. Pimetrozine in coltura protetta di: cetriolo, melone, zucchino, melanzana, peperone, pomodoro,
5. Teflubenzuron da tutti gli impieghi previsti esclusivamente in coltura protetta

Utilizzo Prodotti in fase di revoca

Si raccomanda di porre attenzione nella gestione di alcune sostanze attive in fase di revoca ed il cui impiego scadrà nel corso del 2012.

Nei disciplinari e nelle linee guida sono al momento inserite sostanze attive che, a seguito del processo di revisione previsto dalla Direttiva CEE 91/414, hanno modificato il loro campo di impiego, ma che potranno essere utilizzate nei primi mesi del 2012 con le vecchie autorizzazioni:

Sostanza attiva	Data ultimo impiego
Acetoclor	30/6/2013
Cloropicrina	30/6/2013
Flufenoxuron	31/12/2012
Propargite	31/12/2012
Difenilammia	30/05/2011
Asulam	31/12/2012
Guazatina	31/12/2012
Etossichinina	2/11/2012
Metam Na e Metam K	31/12/2014

Sostanza attiva	Data ultimo impiego con vecchia etichetta
Azadiractina	solo come insetticida e non come nematocida dal 30/11/2012

Fluazifop-p-butyle	solo sulle colture frutticole (1 all'anno) dal 30/06/2013
Fenbutatin ossido	solo su colture ornamentali in coltura protetta dal 30/11/2012
Bitertanolo	solo per la concia delle sementi dal 30/06/2013
Cletodim	solo su bietola dal 30/11/2012
Fenazaquin	impiegabile solo sulle colture orticole dal 30/11/2012
Acrinatrina	la dose ridotta dal 01/01/2013 a 22,5 g/ha di s.a.
Procloraz	la dose viene ridotta dal 01/01/2013
Polisolfuro di Ca	utilizzabile solo come fungicida dal 01/08/2012

COLTURE ARBOREE

Vite

Fase fenologica: gemma ferma

Aspetti Agronomici

Consigli di potatura in funzione dell'indagine sui danni da gelo

Per gli ultimi aggiornamenti consultare la pagina:

<http://www.fitosanitario.re.it/index.php?area=51&sezione=3&id=527>

Dalle osservazioni effettuate sul materiale raccolto in campo, risulta una situazione differente a seconda delle zone e delle varietà valutate.

Attualmente non sono stati riscontrati danni su Ancellotta, mentre per quanto riguarda i lambruschi (principalmente Var. Salamino) si riscontrano gemme danneggiate relativamente ai campioni raccolti nelle aree di Correggio e zone limitrofe.

In nessun caso sono stati rilevati danni sul legno.

Pertanto relativamente ai lambruschi, nei vigneti potati a mano, nelle zone ove sono stati riscontrati danni, è consigliato di aumentare il carico di gemme di un 20-30% rispetto ai valori di seguito suggeriti.

Nelle stesse aree, relativamente agli impianti potati a macchina, la carica di gemme è normalmente sufficiente a compensare eventuali danni. In alternativa per un anno è possibile evitare la rifinitura successiva.

Ulteriori indagini proseguiranno nei prossimi giorni.

Indicazioni generali:

Le operazioni di potatura andranno eseguite con condizioni di temperatura favorevoli evitando per quanto possibile interventi a ridosso di forti abbassamenti termici.

Potatura manuale

Per le varie forme di allevamento (Sylvoz, GDC, ecc.) si suggerisce di tenere una carica di gemme rapportata alla varietà e al tipo di terreno. Le cariche di gemme sotto riportate permettono di ottenere un prodotto di qualità evitando esuberi produttivi e costi eccessivi. Nel conteggio è indusa la gemma basale.

Sylvoz o potatura ad archetti

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 18-20 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16-18.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 16-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 16.

Si consiglia di lasciare due archetti per metro lineare di cordone.

GDC e Cordone speronato

Si ricorda che il Cordone speronato è una forma di allevamento che esalta la vigoria ed è pertanto

sconsigliata in terreni fertili; per tali zone è invece consigliato il GDC.

Per il vitigno Ancellotta (e L. Marani), su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-18 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12-14.

Per il vitigno L. Salamino, su suoli sabbiosi o medio-impasto, lasciare 12-16 gemme per metro di cordone; in suoli argillosi limitarsi a 12.

Per ogni sperone lasciare al massimo 3 gemme, compresa la basale (speroni di massimo 8-10 cm).

Semi-Bellussi

E' consigliabile lasciare un numero di gemme inferiore ad 80/ceppo; su L. Salamino ridurre ulteriormente questa carica a circa 60 gemme/ceppo.

Per alcune varietà sono consigliate specifiche tipologie di potatura:

Marzemino, Croatina e/o Bonarda, Sauvignon B., Malbo gentile: potatura a tralcio rinnovato (Guyot, Capovolti, ecc.) o potature lunghe;

Cabernet sauvignon N., Merlot, L. Oliva: potatura a sperone (speroni corti, massimo 2 gemme).

Attenzione! Evitare inoltre potature manuali sommarie, solo per risparmiare tempo, che possono causare l'invecchiamento del cordone. Carichi di gemme molto elevati sono inoltre controproducenti se si prevede di vendemmia a mano.

Potatura Meccanica (*La potatura meccanica prevede regole specifiche a cui attenersi*)

In caso di potatura meccanica si raccomanda di posizionare l'organo di taglio (barra o dischi) appena sopra il cordone, il più possibile vicino allo stesso, per evitare fenomeni di invecchiamento e di eccessi produttivi.

Prevedere una rifinitura contemporanea con forbici pneumatiche.

È suggerita la trinciatura dei residui di potatura al fine di mantenere la struttura del terreno grazie all'apporto di sostanza organica.

Indicazioni generali sulle modalità di esecuzione

1) Effettuare la potatura invernale su varietà sensibili (Lambrusco salamino) poco prima della ripresa vegetativa per favorire un più rapido processo di cicatrizzazione della ferita.

2) "Al momento della potatura, bisogna evitare le ferite radenti. Per fare questo bisogna mantenere un moncone equivalente almeno al diametro della ferita da taglio al momento dell'eliminazione di legno di due o più anni. Quando si elimina legno di un anno (per esempio i polloni sul tronco), tagliando giusto a livello degli occhi della corona, mantenendo la base (zona leggermente rigonfia a livello del punto di attacco del pollone sul tronco)."

CONCIMAZIONE:

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

In alternativa al piano di concimazione (metodo ordinario) è possibile utilizzare il metodo dose standard. In quest'ultimo caso, per gli apporti di N-P-K, si dovrà fare riferimento ai valori indicati sulla scheda "Dose standard" avvalendosi degli eventuali incrementi o decrementi previsti dalla scheda stessa.

Azoto: indipendentemente dal metodo prescelto, per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Sono ammesse distribuzioni di N minerale tra le fasi fenologiche "foglie distese" e "allegagione". Se si pratica la fertirrigazione o la concimazione fogliare, l'apporto di N può essere effettuato anche nel periodo dopo la fase di allegagione.

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

- per produzioni previste di 16-24 t/ha: 80 kg/ha
- per produzioni previste di 8-12 t/ha: 50 kg/ha

Fosforo

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 160 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsissima: 100 kg/ha
- Terreni con dotazione scarsa: 60 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 40 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 20 kg/ha

Potassio

I quantitativi massimi ammessi secondo le schede dose standard sono:

Produzioni previste di 16-24 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 180 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 120 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 70 kg/ha

Produzioni previste di 8-12 t/ha:

- Terreni con dotazione scarsa: 150 kg/ha
- Terreni con dotazione normale: 80 kg/ha
- Terreni con dotazione elevata: 40 kg/ha

Concimazione in pre impianto: si ricorda che non sono ammessi apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti.

In condizioni di normale fertilità del terreno, non si possono superare i seguenti limiti:

- Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60
- Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25
- Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40

DIFESA

Cocciniglie: durante le operazioni di potatura porre attenzione alla presenza di eventuali infestazioni.

Malattie del legno (Mal dell'esca): si ricorda di prestare attenzione alle operazioni di potatura disinfettando frequentemente le attrezzature preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Bostrico: durante la potatura, se si rilevano fori nei tralci, provvedere alla predisposizione di circa 10 piccole fascine esca per ettaro (col legno residuo) da appendere lungo i filari. Queste andranno rimosse e opportunamente distrutte indicativamente a fine maggio. I residui di potatura dovranno comunque essere asportati e distrutti.

Si ricorda di non conservare cataste di legna in prossimità dei vigneti.

DISERBO

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento) oppure FLAZASULFURON a dose ridotta (al 25% di s.a., annualmente ammessi 0,06 kg/ha, ovvero non più di 0,03 kg/ha sulla sola superficie da trattare. Si raccomanda di effettuare il calcolo della dose in funzione della superficie effettivamente trattata (frequentemente inferiore al 50% del totale).

Si ricorda che FLAZASULFURON può essere utilizzato solo ad anni alterni e **non può essere impiegato nei terreni sabbiosi.**

Negli impianti in allevamento:

-solo nel secondo anno è ammesso OXIFLUORFEN. Il prodotto può essere impiegato **solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.**

In impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile l'impiego fino a 2 l/ha (non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

-con le suddette condizioni, solo nei primi due anni di impianto, è ammesso anche l'impiego di PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. massimo 2 kg/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture arboree devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 15 aprile.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:
Concimazione in pre impianto: **non sono ammessi** apporti di concimi azotati minerali prima della messa a dimora delle piante.

Concimazione d'allevamento (1° e 2° anno): sono ammessi solo apporti localizzati di fertilizzanti. Le quantità di macroelementi distribuite devono essere ridotte rispetto alla dose massima prevista nella fase di produzione.

Azoto: I° anno 40 kg/ha; II° anno 60 (per il melo elevabile a 80 kg/ha in caso di inizio produzione)

Fosforo: I° anno 15 kg/ha; II° anno 25 (per il melo elevabile a 40 kg/ha in caso di inizio produzione)

Potassio: I° anno 20 kg/ha; II° anno 40 (per il melo elevabile a 90 kg/ha in caso di inizio produzione)

Concimazione di produzione

Azoto: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di azoto. Adottando il modello semplificato secondo le schede dosi standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: per una produzione di 24-36 t/ha è di 90 kg/ha

Melo: per una produzione di 32-48 t/ha è di 80 kg/ha

Per apporti di azoto minerale superiori a 60 kg/ha non è ammessa un'unica distribuzione.

Non sono ammesse distribuzioni di N minerale prima della fase fenologica di "bottoni fiorali" (pero) "bottoni rosa" (melo)

Fosforo: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dosi standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 10 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 30 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 60 kg/ha

Melo: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 35 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 55 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dosi standard Pero e Melo).

Potassio: In funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dosi standard i quantitativi impiegabili sono:

Pero: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Melo: - in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 50 kg/ha

- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 90 kg/ha

- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dosi standard Pero e Melo).

DIFESA:

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. BENZALCONIO CLORURO).

Valsa: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomica del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

DISERBO:

Si ricorda che: non sono ammessi interventi chimici nelle interfile ma il diserbo deve essere localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.

I prodotti utilizzabili sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 l/ha sulla sola superficie da trattare)

Al GLIFOSATE è possibile miscelare OXIFLUORFEN a dosi ridotte (al 22,90% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni è annualmente ammesso 1 l/ha di f.c., ovvero non più di 0,5 l/ha sulla sola superficie da trattare, con 0,3-0,45 litri per intervento).

Negli impianti in allevamento:

nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 22,90% di s.a., annualmente ammesso 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare) solo su astoni nei primi due anni di allevamento e non su piante innestate in campo. Il prodotto può essere impiegato solo in pre ripresa vegetativa (15-20 giorni prima del risveglio vegetativo) e solo localizzato sulla fila.

E' inoltre possibile impiegare OXADIAZON (al 34,10% di s.a., sono annualmente ammessi 4 l/ha di f.c., ovvero non più di 2 l/ha sulla sola superficie da trattare) oppure PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., sono annualmente ammessi 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 l/ha sulla sola superficie da trattare).

COLTURE ERBACEE

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: tre foglie – accestimento

ASPETTI AGRONOMICI

La coltura si presenta in ottime condizioni, solo nei casi di campi non adeguatamente sistemati si riscontrano leggeri ingiallimenti.

Attualmente la nascita delle infestanti risulta disforme e contenuta.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto:

A partire dal mese di febbraio è possibile la distribuzione in copertura.

- La distribuzione può essere unica nel caso in cui si impieghino fertilizzanti a lenta cessione.

- Se il fabbisogno risulta inferiore a 100 kg/ha la concimazione azotata deve essere concentrata in un'unica somministrazione nella fase di spiga a 1 cm.

- Se il fabbisogno è superiore a 100 kg/ha la distribuzione deve essere frazionata non superando i 100 kg/ha per singola distribuzione.

- Anche dopo cereali (mais, ecc.), in caso di interrimento degli stocchi, vi sarebbe l'opportunità di anticipare, già da questa fase, una prima quota pari al 30% del fabbisogno di azoto.

- Nelle zone con difficile praticabilità del terreno (argilla > 40%) è possibile anticipare il 30% del fabbisogno di azoto a partire dalla fase 3 foglie vere, ed in ogni caso non prima della metà di dicembre, quindi somministrare il restante 70% nella fase di spiga a 1 cm.

Per il frumento tenero l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di:

- Varietà biscottiere: 125 kg/ha
- Varietà normali 140 kg/ha
- Varietà FF/FPS 155 Kg/ha

Per il frumento duro l'apporto standard per una produzione di 5-7 t/ha è di 160 kg/ha

Fosforo e Potassio

In copertura non sono ammessi apporti di K_2O e P_2O_5

DISERBO:

Post-emergenza: le operazioni di diserbo andranno programmate in funzione delle condizioni climatiche, della praticabilità dei terreni, delle condizioni e della fase fenologica della coltura nonché della presenza e dello sviluppo delle infestanti.

Si consiglia di non intervenire in corrispondenza di forti abbassamenti termici. I principi attivi da utilizzare andranno scelti in funzione delle infestanti presenti.

Con infestazioni di GRAMINACEE (Alopecurus, Avena e Lolium) si possono utilizzare CLODINAFOP (al 8,1% di s.a., da 0,25 a 0,75 l/ha di f.c. es. Topik 80 EC, Vip 80 EC, ecc. non ammesso su orzo) o IODOSULFURON METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c. es. Atlantis WG fitotossico su var. Mieti, oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Max) con attività collaterale anche su dicotiledoni crucifere e composite; **Non ammesso su orzo** o PINOXADEN (al 5,1% di s.a., 1 l/ha es. Axial) o TRALCOXYDIM (al 34,67% di s.a., 1 l/ha di f.c., es. Grasp 40, Achieve da non utilizzare in associazione a solfoniluree) o FENOXAPROP-P-ETILE + specifico antidoto (al 6,7% di s.a., 0,6 - 1 l/ha di f.c. es. Starprop) del quale risulta registrato un solo formulato commerciale su orzo impiegabile esclusivamente dalla 3° foglia alla levata o DICLOFOP-METILE (al 27,3% di s.a. 2-2,5 l/ha di f.c. es. Dropper).

Con infestazioni di DICOTILEDONI: TRIBENURON-METHYLE (al 50% di s.a. da 0,015 a 0,0225 kg/ha di f.c., es. Trimmer SX, Nuance) o METSULFURON-METILE (al 20% di s.a., da 0,015 a 0,020 kg/ha di f.c., es. Gaio, Pressing 20 WG, Finy, Meltus, Taurus), o TRIASULFURON (al 20% di s.a., 0,037 Kg/ha di f.c., es. Logran) o BIFENOX (al 40,8% di s.a. 2 l/ha di f.c. es. Fox) o TIFENSULFURON METHYLE (al 75% di s.a., 0,05-0,08 Kg/ha di f.c. es. Thifen 75) o la miscela TIFENSULFURON + TRIBENURON-METIL (0,03-0,04 kg/ha di f.c., es. Marox DF, Valex DF, Granstar Ultra SX), controllano crucifere, composite, ombrellifere e leguminose, ma non completamente Veronica, Fumaria e Gallium.

In presenza di DICOTILEDONI con Gallium preferire FLORASULAM (al 4,84% di s.a., da 0,1 a 0,125 kg/ha di f.c., es. Azimut, Nikos) o TRIBENURON-METILE + MCP-P (al 1,0 + 73,4% di s.a., 1,090 kg/ha di f.c., es. Granstar Power SX) **prestando particolare attenzione ad eventuali abbassamenti delle temperature.**

Con prevalenza di Gallium: AMIDOSULFURON (al 75% di s.a., da 0,02 a 0,04 kg/ha di f.c., es. Legion).

In presenza di infestazioni miste DICOTILEDONI e MONOCOTILEDONI è possibile utilizzare IODOSULFURON + FENOXAPROP-P-ETILE + MEFENPIR-DIETILE (al 0,79+6,32+2,37% di s.a., 1,25 kg/ha di f.c., es. Puma Gold, + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o IODOSULFURON-METIL SODIUM + MESOSULFURON METILE METILE (al 0,60+3% di s.a., 0,5 l/ha di f.c., oppure al 3%+3% di s.a., 0,3 l/ha di f.c. es. Hussar Maxx + 1 litro Biopower. **Non ammesso su orzo**) o PYROXULAM + FLORASULAM (al 70,8+14,2% di s.a., 0,265 kg/ha di f.c. es. Floramix, Broadway). **Non ammesso su orzo**).

Si ricorda che è anche possibile utilizzare miscele dei prodotti graminicidi e dicotiledonici sopra riportati (miscele pronte od estemporanee) nel rispetto sia della classificazione di pericolo per l'uomo considerata nel disciplinare per i prodotti commerciali, sia dei dosaggi massimi consentiti in funzione delle percentuali di sostanze attive contenute nei formulati.

Bietola

Fase: preparazione del letto di semina- inizio semina

ASPETTI AGRONOMICI

Nella scelta delle cultivar: nei programmi di produzione integrata è ammesso solo l'utilizzo di varietà indicate nella specifica nota di seguito riportata.

In particolare:

-Per gli estirpi precoci (entro 10 settembre) è ammesso anche l'utilizzo di varietà non tolleranti la cercospora (tolleranza nulla). È inoltre ammesso l'utilizzo di varietà resistenti ai nematodi (esempio: Pauletta, Massima e Piera) per le aziende che abbiano accertato, presso laboratori accreditati, una presenza di 100-400 uova-larve vive per 100 grammi di terreno.

- Per gli estirpi dopo il 10 settembre sono ammesse solo cvs tolleranti alla cercospora (media, medio-scarso, scarso tolleranza).

Si ricorda che:

-Per gli estirpi precoci entro il 10 settembre saranno ammessi al massimo due interventi anticercosporici.

-Per gli estirpi oltre il 10 settembre saranno ammessi al massimo tre interventi anticercosporici.

Varietà utilizzabili nei programmi di produzione integrata - annata agraria 2011– 2012 in ordine decrescente di tolleranza:

-tolleranza media: Flavia (Kws); Montana (Betaseed); Fabrizia (Kws); Dorotea (Syngenta); Leila (kws); Lucrezia (kws); Vincent (Strube); Serenada (kws); Ambita (Syngenta); Antek (Strube); Oregon (Betaseed).

- tolleranza medio scarso: Ricer (Ses vanderhave); Diamanta (Syngenta); Ritop (Ses vanderhave); Antinea (kws); Spaniel (Betaseed); New York (Betaseed); Elvis (Strube); Norina (kws); Alezan (Strube).

- tolleranza scarso: Marinella (kws); Grinta (Syngenta); Lennox (Strube); Arnold (Strube); Ariete (Ses vanderhave); Genio (Strube); Bruna (kws); Dallas (Betaseed); Zanzibar (Ses vanderhave); Ninfea (Ses vanderhave); Venere (Ses vanderhave).

- tolleranza nulla: Amata (Syngenta); Duetto (Ses vanderhave); Bramata (Syngenta); Piera (kws); Massima (kws); Rima (Ses vanderhave); Rizor (Ses vanderhave); Nektarine (Ses vanderhave); Aaron (Aurora lionseed); Vadav (Strube); Cactus (Ses vanderhave); Thor (Strube); Bison (Ses vanderhave); Cidon (Ses vanderhave); Nestorix (Ses vanderhave); Fernando (Strube); Aumenta (syngenta); Baloo (Ses vanderhave); Houston (Betaseed); Atleta (Syngenta); Charly (Strube).

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto: In considerazione delle precipitazioni cumulate nel periodo di riferimento (ottobre-febbraio), con valori inferiori alla media sul territorio provinciale, non sono consentiti apporti di azoto in immediata pre-semina; la concimazione in pre-semina è ammessa solamente se il fabbisogno di azoto calcolato è superiore a 60 kg/ha.

Tale apporto deve rappresentare al massimo il 60% della dose calcolata col bilancio e comunque non devono superare i 45 kg/ha.

Con precipitazioni > 100 mm dalla semina allo stadio di 4 foglie vere è ammesso un intervento aggiuntivo di soccorso non superiore ai 30 kg/ha di N.

Per barbabietola da zucchero l'apporto standard per una produzione di 40-60 t/ha è di 120 kg/ha da distribuire al massimo un 40% in fase di semina e la restante quota in copertura entro lo stadio di 8 foglie vere.

Fosforo (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 30 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

Potassio (produzione normale di 40-60 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 120 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha
- in caso di dotazione scarsissima è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Barbabietola da zucchero).

DIFESA

ELATERIDI (attività combinata contro altica) : dopo aver accertato la presenza di Elateridi (1 larva per trappola, col metodo di monitoraggio dei vasetti o 15 larve per m² con i carotaggi) utilizzare seme conciato industrialmente con IMIDACLOPRID o THIAMETOXAM o CHLOTIANIDIN. In alternativa ricorrere al geosidinfezante TEFLUTRIN o ZETACIPERMETRINA localizzati alla semina.

Si ricorda che:

- l'uso di sementi conciate con insetticidi è alternativo all'impiego dei geosidinfezanti;
- i geosidinfezanti devono essere localizzati alla semina.
- è comunque consentita la concia di tutte le sementi con i prodotti registrati per tale impiego.

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Pre-emergenza: con infestanti emerse è possibile impiegare, con interventi a pieno campo, GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., 1,5-3 l/ha di f.c.). Per gli interventi in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati specificamente registrati per questo tipo di impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di applicazione al fine di evitare possibili fitotossicità.

In funzione dello storico aziendale, sono ammessi inoltre CLORIDAZON (al 65% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) contro crucifere e *Fallopia convolvulus*., METAMITRON (al 70% di s.a., max. 2 kg/ha di f.c.) e LENACIL (all' 80% di s.a., max. 0,25 kg/ha di f.c.) per *Poligunum aviculare*, ETHOFUMESATE (al 44,64% di s.a., max. 1 l/ha di f.c.) per infestazioni miste.

Si consiglia il diserbo localizzato sulla fila.

Per ciascun prodotto la dose indicata costituisce il quantitativo massimo di prodotto utilizzabile

in pre-emergenza per ettaro coltivato, a prescindere dalla modalità di distribuzione (localizzata o a pieno campo).

Fermi restando i massimali precedentemente ricordati per le singole sostanze attive, sono possibili miscele nelle quali la quantità massima di prodotto commerciale (secondo le % di sostanza attiva indicate) non potrà superare i 3 kg-l/ha.

Esempi di diverse miscele utilizzabili.

SOSTANZE ATTIVE	% di s.a.	Dosi massime complessive Litri o Kg / ha
Cloridazon + Meta mitron	65 + 70	2 + 1
Meta mitron + Cloridazon	70 + 65	2 + 1
Cloridazon + Lenacil + Ethofumesate	65 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Meta mitron + Lenacil + Ethofumesate	70 + 80 + 44,64	2 + 0,20 + 0,8
Meta mitron + Cloridazon + Lenacil	70 + 65 + 80	1,4 + 1,4 + 0,2

Si ricorda che:

Cloridazon al massimo 2,6Kg di sostanza attiva ogni 3 anni.

Mais

Fase: preparazione del letto di semina

ASPETTI AGRONOMICI: sono iniziate le pratiche per la preparazione del letto di semina in funzione all'agibilità dei campi e dell'andamento stagionale.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture erbacee devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento. L'impiego di liquame è ammesso solamente in autunno esclusivamente se viene programmata la coltivazione di erbai intercalari o di colture di copertura (cover crops).

AZOTO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

- per una produzione stimata di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha massimo 240 kg/ha
- per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha massimo 150 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Nelle Zone Vulnerabili ai Nitrati e ad esse assimilate non è ammesso superare i 170 kg/ha di N per anno apportato con effluenti zootecnici, integrando eventuali maggiori esigenze solo con concimi minerali (vedi norme generali e Programma d'Azione Nitrati della Regione Emilia-Romagna). Le dosi massime ammesse di Azoto saranno quelle desumibili dal metodo ordinario.

FOSFORO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato di 55-75 t/ha:

-
- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
 - in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 80 kg/ha
 - in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 50 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 70 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

POTASSIO: adottando il modello semplificato, secondo le schede dose standard il quantitativo impiegabile è:

Per produzioni stimate di granella di 10-14 t/ha o di trinciato 55-75 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 75 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 150 kg/ha

Per una produzione stimata di granella di 6 – 9 t/ha o di trinciato di 36-54 t/ha:

- in caso di dotazione elevata non sono ammessi apporti
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 40 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 80 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda é tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard mais).

Erba medica

Fase: preparazione del letto di semina (nuovi impianti)

Pre-ricaccio (impianti in produzione)

ASPETTI AGRONOMICI: sono iniziate le semine in funzione all'agibilità dei campi e dell'andamento stagionale.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture foraggere devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda é tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda é tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

AMMENDANTI ORGANICI. All'impianto si consiglia di anticipare la somministrazione degli ammendanti alla coltura da rinnovo che precede la medica nella rotazione. In caso di somministrazioni di letame all'impianto del medicaio, non è ammesso superare i seguenti apporti MASSIMI annuali definiti in rapporto alla dotazione di sostanza organica nel terreno:

- dotazione di s.o. bassa, apporto massimo/annuo di 13 t.s.s./ha;
- dotazione di s.o. normale, apporto massimo/annuo di: 11 t.s.s./ha;
- dotazione di s.o. elevata, apporto massimo/annuo di: 9 t.s.s./ha.

Si ricorda che l'apporto dei liquami appare ingiustificato e pericoloso dal punto di vista ambientale. Non sono ammessi ammendanti in copertura.

Azoto: l'apporto di concimi azotati non è ammesso sul medicaio. solo dal 4° anno, in caso di presenza molto elevata di graminacee avventizie, si possono distribuire al massimo 100 kg/ha alla fine dell'inverno. In questo caso l'azoto può provenire sia da concimi di sintesi, sia da liquami zootecnici secondo le modalità indicate nella parte generale del disciplinare.

Fosforo: in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 100 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Erba medica).

Potassio: in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata non è ammesso alcun apporto
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 200 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Erba medica).

DISERBO

Pre-semina: con infestanti emerse utilizzare GLIFOSATE (al 30,4% di s.a., da 1,5 a 3 l/ha di f.c.) in associazione a 4-5 kg/ha di solfato ammonico. In caso di diserbo in pre-emergenza, si ricorda di utilizzare i formulati registrati per questo impiego e di rispettare le indicazioni delle etichette sulle epoche di utilizzo al fine di evitare possibili fitotossicità.

Impianti in produzione: post-ripresa vegetativa

Dove l'anno precedente erano state rilevate infestazioni di *Cuscuta* intervenire solo sulle chiazze infestate con PROPIZAMIDE (al 36% di s.a., 3,6 l/ha di f.c. es. Kerb Flo) al massimo sul 15% della superficie totale. In presenza di dicotiledoni comuni intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di s.a., 0,5-0,75 l/ha di f.c. es. Altorex, Tua reg).

Patata

Fase fenologica: preparazione del letto di semina

ASPETTI AGROMICI:

Scelta del materiale di propagazione:

Si ricorda che come materiale di propagazione è ammesso unicamente l'utilizzo di tuberi-seme certificati, cioè provenienti da produttori regolarmente iscritti al Registro Ufficiale.

Si ricorda che in applicazione del DM 23/02/00 concernente la lotta obbligatoria contro l'avvizzimento batterico delle solanacee o marciume bruno (*Ralstonia solanacearum*), si richiede la tempestiva segnalazione al Servizio Fitosanitario Regionale dell'eventuale presenza di sintomi sospetti della malattia sui tuberi-seme.

Nel caso che i tuberi-seme mostrino al taglio marciumi molli o imbrunimento dell'anello vascolare rivolgersi immediatamente al Consorzio Fitosanitario Provinciale poiché potrebbe trattarsi di fitopatie da quarantena. Si ricorda che gli agricoltori che producono patate destinate al consumo e che vendono a commercianti sono tenuti a iscriversi al Registro Regionale dei Produttori e al RUP. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia.

Accertarsi inoltre dell'assenza di "croste nere" causate da *Rhizoctonia solani* sui tuberi-seme.

CONCIMAZIONE

Si ricorda che i piani di fertilizzazione per le colture orticole devono essere redatti in ciascuna annualità entro il 28 febbraio.

L'azienda è tenuta a redigere un piano di fertilizzazione analitico mediante il programma per formulazione del bilancio, oppure ad adottare il modello semplificato secondo le schede dose standard. In caso d'utilizzo delle schede dose standard l'azienda è tenuta a registrare le motivazioni d'incremento o decremento.

Azoto

Secondo metodo dose standard il quantitativo di azoto da distribuire per una produzione normale di 34-50 t/ha non deve superare i 170 kg/ha.

Per ridurre al minimo le perdite dovute ai fenomeni di lisciviazione, non è ammesso in presemina un apporto di azoto superiore ai 60 kg/ha. In copertura per apporti superiori ai 100 kg/ha è obbligatorio frazionare almeno in due interventi (ad esempio un 50% subito prima dell'impianto ed il rimanente in copertura).

Fosforo (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di fosforo. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 60 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 110 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 160 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).

Potassio (produzione normale di 34-50 t/ha): in funzione delle analisi dei terreni è possibile intervenire con apporti di potassio. Adottando il modello semplificato secondo le schede dose standard i quantitativi impiegabili sono:

- in caso di dotazione elevata è ammesso l'impiego di 150 kg/ha
- in caso di dotazione normale è ammesso l'impiego di 250 kg/ha
- in caso di dotazione scarsa è ammesso l'impiego di 300 kg/ha

In caso di incremento o decremento dei quantitativi l'azienda è tenuta a registrare le relative motivazioni (vedi allegato dose standard Patata).



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si ricorda che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

Principi attivi previsti dal Reg. CEE n. 834/07 e regolarmente registrati in Italia

Possono essere utilizzati tutti i formulati commerciali classificati come "X", "Nc" e Xn.

Solo se specificatamente indicati nelle norme tecniche possono essere utilizzati anche formulati commerciali classificati come "T" e "T+".

Aggiornamento schede Frutticole e Vite: Sul sito www.tecpuntobio.it sono disponibili le schede di coltivazione biologica delle principali colture frutticole e della vite aggiornate. L'aggiornamento è stato realizzato con il supporto del CRPV nell'ambito del Progetto "Servizi di supporto per l'applicazione dei disciplinari di produzione integrata e delle norme di produzione biologica nell'ambito del PSR 2007-2013 – Misura 214, Azioni 1 e 2" finanziato dalla regione Emilia Romagna nell'ambito del P.S.R.- Mis.511.

L'elaborazione è stata realizzata da tecnici esperti e sperimentatori, che operano in Emilia Romagna, con la collaborazione del Servizio Fitosanitario Regionale; tali documenti rappresentano le linee tecniche messe a punto sulla base delle esperienze raccolte nell'attività di assistenza tecnica e sui dati di ricerca e sperimentazione in agricoltura biologica.

Grano tenero e grano duro

Fase fenologica: tre foglie – accestimento

CONCIMAZIONE

è possibile apportare sottoprodotti di origine vegetale o deiezioni animali.

DISERBO

Alla comparsa di infestanti si consiglia di effettuare una lavorazione con strigatori con denti rigidi da 5-7 mm passando in andata e ritorno. Si può eseguire tale lavorazione fino alla fase di primo nodo.

Pero e Melo

Fase fenologica: gemma ferma

DIFESA

Colpo di Fuoco Batterico: durante le operazioni di potatura è necessaria un'attenta attività di controllo del frutteto al fine di individuare ed eliminare eventuali parti infette. In presenza di sintomi sul tronco, si consiglia l'estirpazione dell'intera pianta. Ricordiamo di disinfettare gli attrezzi utilizzati per la bonifica e per le operazioni di potatura.

Valsa: al fine di un'adeguata prevenzione e controllo della malattia si consiglia di asportare le parti colpite (cancri e disseccamenti rameali). Tale accorgimento rientra nelle normali pratiche di gestione agronomiche del frutteto e risulta efficace anche per il controllo di altri patogeni agenti di cancro.

BOLLETTINO IRRIGAZIONI

Località	Mese	Decade	Classi di profondità della falda dal piano di campagna (cm)	Data dell'ultimo rilievo
Bagnolo in Piano - 01RE	Febbraio	3	> 200	24/02/2012
Poviglio - 02RE	Febbraio	3	< 60	20/02/2012
Luzzara - 03RE	Febbraio	3	> 200	20/02/2012
Guastalla - 04RE	Febbraio	3	da 150 a 200	20/02/2012
Fabbriico - 05RE	Febbraio	3	da 150 a 200	20/02/2012
Correggio - 06RE	Febbraio	3	da 150 a 200	20/02/2012
Reggio Emilia - 07RE	Febbraio	3	0	22/02/2012
S. Ilario di Enza - 09RE	Febbraio	3	< 60	20/02/2012
Gattico - 10RE	Febbraio	3	< 60	20/02/2012
Rio Saliceto - 11RE	Febbraio	3	< 60	20/02/2012
Reggio Emilia - 12RE	Febbraio	3	da 90 a 120	24/02/2012
Cadelbosco - 13RE	Febbraio	3	> 200	24/02/2012
Cadelbosco - 14RE	Febbraio	3	> 200	24/02/2012
Cadelbosco - 15RE	Febbraio	3	da 150 a 200	24/02/2012
Reggio Emilia - 16RE	Febbraio	3	=====	=====

I valori di profondità della falda superiori a 2 metri, sono scarsamente utili ai fini del soddisfacimento dei fabbisogni idrici delle colture

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

- 8 Marzo ore 11.00, Syngenta "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"
- *16 Marzo Belchim ore 11.00, "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"
- 22 Marzo Bayer ore 11.00, "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"
- 29 Marzo ore 11.00, Riff98 – Dott. Acinelli B. "Esperienze di disorientamento sessuale con Ecodian Star con unica applicazione"
- 5 Aprile ore 11.00, Dupont "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"
- 12 Aprile ore 11.00, Cheminova "Aggiornamento nuovi prodotti e strategie 2012"
- 19 Aprile ore 11.00, Dott. Mauro Borselli e Dott.ssa Rocchina Tiso – SFR: "Aggiornamento tecnico su biologia, diffusione e modalità di monitoraggio relativo a *Drosophila suzuki*"

* La riunione per la redazione del Bollettino di Produzione Integrata n°6 è stata spostata a Venerdì 16 marzo onde evitare la sovrapposizione con il convegno "Giornate Fitopatologiche 2012"

Redazione e diffusione a cura di **Casoli Luca**



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 2.14, AZIONI 1 E 2"